Associazione “Le Limentre”

per l'accoglienza e l'ospitalità nelle Valli delle Limentre

Il Nostro Progetto

L'associazione nasce, dopo una lunga gestazione, per iniziativa di una decina di persone che per origine o successivo incontro,si sono innamorate di questa terra decidendo di impegnarsi per farla conoscere.

L'obbiettivo principale è quello di valorizzare queste valli frenando la tendenza all'abbandono ed al conseguente degrado che la caratterizza da oltre un trentennio. Questo può avvenire solo favorendo la nascita e lo sviluppo di iniziative imprenditoriali che promuovendo le risorse ambientali, culturali e gastronomiche, rappresentino una concreta occasione di lavoro. La direzione principale in cui questo progetto si muove è quella dell'accoglienza in senso ampio, dall'ospitalità alla scoperta del territorio, cioè "convincere"chi è interessato ad un "turismo ambientale", delle grandi risorse di queste terre. Quelle che per anni sono state considerate le debolezze (poche infrastrutture, nessun complesso ricettivo, nessun locale d'intrattenimento, pochi posti per mangiare),sono per noi i punti di forza che permettono di offrire un ambiente pressoché incontaminato. Il progetto non prevede,infatti, la costruzione di nuove strutture, ma il recupero del patrimonio urbanistico presente, la costruzione quindi di una "rete"di accoglienza, una sorta di "albergo diffuso", che ha moltissimi pregi: il recupero edilizio, lo scarso impatto, la differenziazione dell'offerta ed un opportunità per chi abita. Vorremmo anche lavorare ad una "carta d'intenti" sulla scorta di quello che avviene da altre parti, da proporre e discutere con gli enti territoriali (in primo luogo con i Comuni di Pistoia e Sambuca) nella quale indicare la possibilità di accedere ai finanziamenti (regionali, statali, comunitari) a fronte del rispetto di norme di recupero architettonico conservativo degli immobili, così da non disperderne le caratteristiche. Si intuisce quindi che ci rivolgiamo ad un turismo poco invasivo, intento a scoprire insieme a noi la ricchezza del patrimonio ambientale e delle tradizioni. Un turismo a cui offrire un variegato quadro di opportunità durante tutto l'anno,che non ostacoli ma non si sovrapponga a quel flusso stagionale che vede le valli abitate per i due mesi estivi dove la popolazione passa dai 1500 residenti alle oltre 9000 presenze.

Un obbiettivo non meno importante è quello della riscoperta di valori della tradizione locale sia gastronomica sia artigiana. Inizialmente vorremmo operare nel recupero dei castagneti, riattivando per quanto possibile tutta la filiera, dalla coltivazione del bosco ,alla raccolta, all'essiccamento nei cannicci, alla macinatura e alla vendita sia della farina che dei prodotti derivanti e dei prodotti del sottobosco in particolare dei mirtilli, lampone e more. Ma ancora l'intreccio di vimini; dalla ricerca, alla selezione delle piante e l'insegnamento delle tecniche di intreccio.Tutto questo per offrire ai nostri ospiti molteplici opportunità.

Da non trascurare, infine,la collaborazione ad iniziative di salvaguardie del territorio come la riapertura e la pulizia dei sentieri.

Riguardo al parco pensiamo che questo possa rappresentare un’opportunità per le vallate. Resta inteso, però, che tale iniziative dovrà trovare il consenso della popolazione e le realtà economiche e associative una volta che sarà redatto il regolamento.

Un impegno che più apparire ambizioso,ma contiamo molto nei rapporti con tutte le associazioni territoriali a partire dalle Pro-Loco, ma soprattutto degli enti locali,comuni, province,comunità montana. Noi mettiamo il nostro impegno ed il nostro entusiasmo.